

Ammodernamento delle aziende agricole (Misura 121)

Riferimento normativo

Articolo 20, lettera b), punto i) e Articolo 26 del Reg. (CE) n. 1698/2005.

Giustificazione logica alla base dell'intervento

La ristrutturazione e il relativo ridimensionamento del settore agricolo in Italia ha investito, negli ultimi anni, anche la Regione Abruzzo, causando una generale e diffusa contrazione della dimensione fisica; la SAU e il numero di aziende agricole regionali mantengono il trend di progressiva riduzione registrato nell'intervallo dei due ultimi censimenti (-22 e -17%); nel periodo 2000-2003, inoltre, si registra una ulteriore contrazione della SAU di 23 mila ettari ed una riduzione del numero di aziende pari a 4 mila unità. Parallelamente, la capacità occupazionale del settore primario risente delle suddette dinamiche e registra un calo sensibile e costante degli addetti (- 4,6% media annua) con punte particolarmente pronunciate negli ultimi anni (la riduzione del 2004 è risultata pari al 18%). I fenomeni di contrazione suddetti sono uno dei fattori che ha consentito al settore agricolo di mantenere livelli accettabili di produttività della terra e del lavoro, ma essi denotano al contempo una pericolosa esposizione del tessuto produttivo alla competizione sui mercati che rischia di continuare ad erodere la struttura esistente. E' dunque necessario sostenere la stabilità reddituale e occupazionale del settore agricolo, in relazione al rischio di marginalità economica e dismissione dell'attività produttiva.

Obiettivi e collegamento con le strategie dell'Asse

La misura è finalizzata all'ammodernamento delle aziende agricole con lo scopo di migliorarne la competitività e il rendimento globale, in termini di miglioramento sia del rendimento economico, sia della qualità delle produzioni, della sostenibilità ambientale e della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro e di igiene e benessere degli animali. La Misura, pertanto, concorre direttamente al conseguimento degli obiettivi specifici "Consolidamento e sviluppo della qualità delle produzioni agricole e forestali" e "Promozione dell'ammodernamento e dell'integrazione nelle imprese lungo le filiere".

Essa, inoltre, contribuisce indirettamente anche ad obiettivi specifici ambientali dell'Asse II. In particolare:

- all'obiettivo specifico "Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde", in relazione al sostegno agli investimenti fondiari a favore della realizzazione ed il miglioramento delle sistemazioni idraulico-agrarie in azienda, nonché al sostegno a favore di una razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche nei processi produttivi agricoli.
- all'obiettivo specifico "Riduzione dei gas serra", in relazione alla possibilità di effettuare investimenti finalizzati alla produzione di energia rinnovabile.

Obiettivi operativi

- Incentivare gli investimenti volti a ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla ristrutturazione/riconversione di comparti produttivi non competitivi, anche verso il comparto del "no food" e per la produzione di biomasse da destinare alla produzione di energia;
- Incentivare le riconversioni colturali e/o varietali per adeguarle alle nuove esigenze dei consumatori, agli orientamenti dei mercati e /o ridurre i costi di produzione;

- Incentivare investimenti migliorativi riguardanti l'ambiente, le condizioni igienico-sanitarie, il benessere degli animali;
- Incentivare gli investimenti volti ad aumentare il valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso l'adeguamento e il miglioramento qualitativo dei prodotti e dei processi aziendali anche in funzione della lavorazione, della trasformazione e conservazione;
- Incentivare gli investimenti volti a favorire l'instaurazione di filiere "corte", mediante la diffusione della commercializzazione diretta delle produzioni aziendali in funzione delle diverse forme di mercato;
- Incentivare investimenti finalizzati all'introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- Incentivare gli investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- Incentivare investimenti volti a favorire una migliore gestione delle risorse idriche.

Descrizione della misura

Il sostegno alle imprese agricole previsto dalla Misura si attua mediante il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali, che risultano:

- finalizzati a migliorare il rendimento globale dell'azienda agricola, mediante un miglioramento della competitività, con particolare riferimento agli aspetti dell'innovazione tecnologica;
- conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato, con particolare riferimento alle norme riguardanti la tutela dell'ambiente, dell'efficienza energetica ed idrica.

Il sostegno è concesso per investimenti che riguardano le attività di produzione, lavorazione, trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato sotto elencati e nelle attività di commercializzazione degli stessi e dei loro derivati:

Animali vivi, carni, e altri prodotti primari di origine animale	Uve e vino	Colture industriali (compreso quelle per la produzione di biomassa)	Piccoli frutti e funghi
Latte e prodotti lattiero caseari	Olive e olio d'oliva	Piante officinali e aromatiche	
Cereali e prodotti trasformati	Semi oleosi	Miele e altri prodotti dell'apicoltura	
Legumi	Ortofrutticoli e patate	Florovivaismo	

Localizzazione

La Misura è applicata su tutto il territorio regionale.

Con riferimento alle Macroaree definite ai fini della formulazione dell'approccio territoriale della strategia regionale di sviluppo delle aree rurali, sono identificate specifiche priorità tematiche in relazione alle principali filiere agricole di riferimento.

Gli investimenti attuati da aziende agricole situate nelle zone "montane" e "svantaggiate", come identificate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE sono supportati da condizioni specifiche di aiuto.

Beneficiari

Beneficiari dell'aiuto sono le imprese agricole singole o associate che:

- effettuano investimenti sul territorio regionale;
- presentano un piano di investimenti coerente con gli obiettivi del presente programma e conforme alle indicazioni di seguito riportate;
- si impegnano a condurre l'azienda per almeno 5 anni nel caso di investimento relativi a impianti, macchine e attrezzature e di 10 anni per gli investimenti strutturali;
- rispettano le condizioni di ammissibilità di seguito specificate.

Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità di seguito riportate sono definite con riferimento alle indicazioni della regolamentazione comunitaria, al fine di assicurare la coerenza della misura alla strategia regionale per lo sviluppo delle aree rurali formulata nel presente programma. Tali condizioni, salvo quando diversamente specificato, dovranno essere possedute ed adeguatamente dimostrate all'atto della presentazione della domanda di aiuto da parte dei beneficiari.

In sede di emanazione dei dispositivi di attuazione della misura, e conformi ai criteri approvati dal comitato di sorveglianza, la Regione Abruzzo si riserva di integrare i requisiti di cui sopra e di adottare le ulteriori indicazioni finalizzate all'espletamento delle procedure di raccolta, analisi, selezione e valutazione delle domande di aiuto.

Requisiti "soggettivi" (referiti al Conduttore, titolare della domanda di aiuto)

Il conduttore deve rispondere alla definizione di imprenditore agricolo ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile.

E' tuttavia riconosciuta una priorità per il sostegno di progetti di imprese di imprese condotte da giovani agricoltori beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", relativamente ad investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale presentato ai sensi della stessa misura, nonché una priorità per il sostegno di progetti di imprese agricole condotte da un soggetto il quale:

- ricava, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio reddito globale da lavoro dalle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c. (nel caso di aziende situate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, detta soglia è ridotta al 25%);
- dedica, direttamente o in qualità di socio, almeno il 50 % del proprio tempo di lavoro complessivo alle attività agricole di cui all'art. 2135 del c.c. (nel caso di aziende situate in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE detta soglia è ridotta al 25%);
- si impegna a rispettare nella propria azienda i requisiti di condizionalità, di cui agli articoli 4 e 5 ed agli Allegati III e IV del Reg. (CE) n. 1782/2003 e s.m.i., nel periodo di vigenza del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati;
- si impegna alla conduzione dell'azienda oggetto dell'intervento per un periodo pari almeno al vincolo degli investimenti a partire dalla data dell'accertamento dell'avvenuta esecuzione delle opere, pena la revoca del finanziamento. L'azienda condotta, nel periodo d'impegno, non dovrà subire modifiche volontarie nella sua consistenza tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente

ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di causa di forza maggiore come previsti dalle vigenti norme nazionali e regionali.

Requisiti “oggettivi” ([riferiti all'impresa/Azienda](#))

- ha per oggetto sociale l'esercizio dell'attività agricola in forma esclusiva;
- è iscritta al Registro delle Imprese Agricole della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Regione;
- presenta un livello minimo di “redditività”; La soglia di redditività minima sarà fissata nelle disposizioni di attuazione della misura, nell'ambito dei bandi emanati dalla Regione, e conformi ai criteri approvati dal comitato di sorveglianza; saranno previsti livelli differenziati, tenuto conto delle diverse situazioni economiche o territoriali, quali l'ubicazione in aree montane e/o svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, o le difficoltà di un giovane al primo insediamento;
- in caso di società, almeno 1 socio e/o amministratore riveste le caratteristiche di “Conduttore” quale precedentemente definito; la durata della società deve essere pari almeno al periodo di vincolo degli investimenti, ovvero 5 anni;

Criteri e modalità per la dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda

La dimostrazione del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è effettuata attraverso lo strumento del Piano di sviluppo aziendale che il beneficiario è tenuto a presentare unitamente alla domanda di aiuto.

Il Piano Aziendale dovrà descrivere:

- la situazione iniziale dell'azienda agricola e gli elementi cardine specifici e gli obiettivi per lo sviluppo delle attività aziendali;
- la situazione dell'azienda agricola al termine del periodo di esecuzione del piano;
- i dettagli relativi ai fabbisogni ed ai corrispondenti investimenti, compresa la formazione, servizi di consulenza o eventuali altre azioni necessarie allo sviluppo delle attività dell'azienda agricola.
- il cronoprogramma degli investimenti materiali ed immateriali previsti;
- il calcolo, riferito alla situazione iniziale dell'azienda ed alla situazione risultante al termine del periodo di esecuzione del piano stesso del reddito aziendale, della capacità occupazionale (in termini di unità lavorative) e della redditività del lavoro e del capitale fondiario;
- il piano finanziario per l'esecuzione degli investimenti previsti, con l'indicazione:
 - della componente di aiuto pubblico richiesta per le tipologie di investimento relative alle attività di formazione (Misura 111), all'ammodernamento dell'azienda agricola (Misura 121), all'utilizzo dei servizi di consulenza (Misura 114);
 - della quota a carico dell'agricoltore;

- le modalità di copertura della quota privata, indicando la richiesta di attivazione delle garanzie per la stipula di un mutuo, compreso l'importo, la durata e il calcolo dell'equivalente sovvenzione, secondo le indicazioni che saranno definite dalla Regione nell'ambito del dispositivo di attuazione della misura.
- Il piano di ammortamento dell'investimento o descrizione dei criteri di valutazione di ammortamento dell'investimento

Il requisito del miglioramento del rendimento globale dell'azienda è riconosciuto nel caso in cui il Piano di sviluppo proposto evidenzia un incremento del reddito per unità lavorativa; dovrà, inoltre, essere verificato un concreto miglioramento in relazione ad almeno due dei seguenti aspetti:

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- diversificazione / riconversione delle produzioni;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di uso più razionale di concimi azotati, di efficienza energetica, di utilizzo di tecnologie per il risparmio idrico e per il trattamento delle acque di scarico;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

Criteri per il calcolo del reddito e del volume di lavoro aziendale

La redditività dell'azienda sarà determinata mediante il calcolo:

- del Reddito Lordo Aziendale (RLA), da computarsi in termini di UDE (1 UDE = € 1.200) sulla base dei Redditi Lordi Standard (RLS) e dell'ordinamento produttivo aziendale della campagna di riferimento e tenendo conto anche delle attività connesse previste dalla legge regionale di orientamento;
- delle Unità Lavorative aziendali (ULU), calcolate in ore di lavoro, in funzione dell'ordinamento produttivo della campagna di riferimento e sulla base di coefficienti tecnici, appositamente rappresentati in tabelle approvate dalla Giunta Regionale, in conformità con le normative nazionali e regionali, e vigenti alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- dell'indicatore RLA/ULU.

La Regione nell'ambito di attuazione della misura si riserva di individuare dei coefficienti tecnici di riduzione dei valori tabellari stabiliti per il calcolo delle ULU aziendali in relazione alle tipologie di investimenti proposti, e conformi ai criteri approvati dal comitato di sorveglianza.

Investimenti ammissibili

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare quali:

- costruzione e ristrutturazione di immobili anche con il miglioramento dell'efficienza energetica (es.: bioedilizia) con riferimento alla filiera lattiero-casearia;
- produzione di colture energetiche dedicate, acquisto di impianti, macchine, macchinari, attrezzature compresi gli impianti per l'auto-produzione di energia commisurata al fabbisogno aziendale e basati sull'impiego di fonti rinnovabili;
- impianti per una migliore gestione delle risorse idriche per le filiere indicate nella presente misura.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali connessi direttamente agli investimenti di cui al punto precedente, quali:

- acquisizione di know-how;
- acquisto di software finalizzato all'investimento;
- creazione e/o implementazione di siti internet;
- acquisto di brevetti e licenze;
- onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità.

Le spese per investimenti immateriali non possono superare il 12% degli investimenti materiali.

Il sostegno della presente misura è concesso per le tipologie di investimento di seguito indicate:

- A. investimenti di edilizia rurale: costruzione, ristrutturazione, ampliamento e ammodernamento di fabbricati rurali anche con il miglioramento dell'efficienza energetica, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la produzione, la lavorazione, la trasformazione, la conservazione e la commercializzazione dei prodotti aziendali, per il ricovero delle scorte, il ricovero del parco macchine, compresa la realizzazione di punti vendita all'interno dell'azienda.
- B. Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature (comprese le attrezzature per i punti vendita aziendali) per razionalizzare i mezzi di produzione aziendali, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità delle produzioni, migliorare le condizioni di lavoro e gli standard di sicurezza; sono compresi investimenti per l'acquisto di macchine e attrezzature per la produzione in azienda (da materie prime aziendali) e la distribuzione di ammendanti compostati finalizzati alla tutela e al miglioramento della qualità dei suoli e gli impianti per l'auto-produzione di energia basata sull'impiego di fonti rinnovabili.
- C. Investimenti di natura fondiaria, comprendenti:
 - sistemazioni idraulico-agrarie, drenaggi ed impianti per irrigazione che utilizzano tecnologie per il risparmio idrico, come la realizzazione di laghetti collinari e il ripristino di piccole opere per accumulo di acqua per l'irrigazione (compresi investimenti per il recupero e riutilizzo di acque meteoriche), condotte e pompe di sollevamento (con esclusione delle spese per la ricerca delle fonti idriche di approvvigionamento), nei limiti appresso indicati (cfr. par. "esclusioni e limitazioni");

- interventi di miglioramento degli impianti arborei, mediante la riconversione colturale/varietale, ovvero mediante realizzazione di nuovi impianti, per adeguare le produzioni aziendali alle esigenze dei consumatori, alla domanda dei mercati e ridurre i costi di produzione;
 - interventi per il miglioramento dei pascoli e prati-pascoli;
- D. Investimenti in strutture di protezione delle coltivazioni che prevedono l'utilizzo di meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di fenomeni metereologici: realizzazione ed ammodernamento di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici richiesti dalla tecnica di coltivazione, con esclusione di coperture in plastica;
- E. Investimenti in strutture per le produzioni integrate e/o biologiche: realizzazione, ammodernamento e/o ristrutturazione di strutture, compresi gli impianti tecnologici, da utilizzare per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti biologici esclusivamente prodotti in azienda.
- F. Investimenti in strutture per miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali: interventi di adeguamento tecnologico per innalzare il livello degli standard in materia di tutela dell'ambiente con il miglioramento dell'efficienza energetica, di prevenzione degli inquinamenti, compresi gli investimenti per l'ottimale gestione delle deiezioni animali e per il trattamento delle acque di scarico derivanti dalla lavorazione e trasformazione dei prodotti aziendali;
- G. Sviluppo di energie rinnovabili:
- investimenti finalizzati alla produzione di biomasse da destinare alla produzione di energia, mediante la coltivazione di produzioni arboree ed erbacee dedicate;
 - investimenti per la trasformazione energetica di biomasse (legna da ardere, altri prodotti e residui ligno-cellulosici puri, sottoprodotti di coltivazioni agricole e di trasformazione agro-industriale, colture dedicate di cui al trattino precedente, liquami e reflui zootecnici) prodotte in azienda (per non meno dei 2/3 del fabbisogno) e per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili (sole, vento, acqua), limitatamente alla copertura dei fabbisogni aziendali (cfr. par. "esclusioni e limitazioni");
 - investimenti per l'introduzione di sistemi idonei a ridurre i consumi ed a favorire il risparmio energetico

Priorità settoriali/territoriali e tipologie di investimento correlate

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO				
Descrizione	Descrizione	Priorità territoriali				
		A	B1	B2	C	D
Filiera Vitivinicola						
miglioramento della meccanizzazione delle operazioni colturali e della difesa (lavorazioni del terreno, operazioni colturali sulle piante, ecc.)	investimenti materiali per la meccanizzazione dei vigneti, anche in funzione della eventuale trasformazione delle forme di allevamento.	X	XXX		XX	X
razionalizzazione ed adeguamento degli impianti di trasformazione, di stoccaggio, di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture finalizzati al miglioramento della qualità del vino prodotto (solo da uve prodotte in azienda)	- ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti di trasformazione, lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento; - realizzazione di nuovi impianti di lavorazione, stoccaggio, imbottigliamento e confezionamento di vini prodotti esclusivamente da uve aziendali					
miglioramento e potenziamento della funzione commerciale aziendale, anche nell'ottica dell'accorciamento della filiera (solo per imprese che vinificano esclusivamente le uve prodotte in azienda)	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale					
Filiera Olivicolo-Olearia						
razionalizzazione ed adeguamento varietale degli impianti olivicoli esistenti in funzione del miglioramento qualitativo della produzione olivicola e della riduzione dei costi di produzione	reimpianti, ristrutturazione impianti esistenti con adeguamento sesti e forme di allevamento anche con interventi di potature di riforma e sovrainnesti, realizzazione di impianti di irrigazione localizzati per interventi di soccorso	X	XXX			X
adeguamento della meccanizzazione aziendale per esecuzione delle operazioni colturali (lavorazione dei terreni, interventi agronomici sulle piante), compreso le attrezzature per la raccolta, lo stoccaggio temporaneo ed il trasporto delle olive alla molitura	investimenti materiali per la meccanizzazione degli oliveti, con particolare riferimento alla fase di raccolta					
miglioramento ed adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione e delle relative strutture per la riduzione dei costi di produzione ed il miglioramento della qualità dei prodotti (solo per olive prodotte in azienda e senza aumento della capacità produttiva)	investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di trasformazione e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato, senza aumento della capacità trasformativa esistente					
realizzazione di impianti di stoccaggio temporaneo, imbottigliamento e confezionamento dei prodotti (solo per imprese che trasformano olive prodotte esclusivamente in azienda)	investimenti materiali per ristrutturazione, adeguamento ed ammodernamento degli impianti di imbottigliamento e packaging e delle relative strutture, con priorità per le produzioni a DOP ed ottenute con metodo biologico certificato					
miglioramento e potenziamento della funzione commerciale aziendale, anche nell'ottica dell'accorciamento della filiera (solo per imprese che trasformano olive prodotte esclusivamente in azienda)	creazione di strutture in azienda per la gestione della fase commerciale					

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO					
Descrizione	Descrizione	Priorità territoriali					
		A	B1	B2	C	D	
Altre filiere vegetali							
OLEAGINOSE							
interventi per incentivare la coltivazione di semi oleosi destinati alla produzione di biodiesel	investimenti per acquisto e adeguamento della meccanizzazione aziendale funzionale alla riduzione dei costi di produzione ed al miglioramento delle tecniche agricole con priorità per coloro che dimostrano di avere impegni di conferimento con aziende di trasformazione.		X	XX	XXX	XXX	
PIANTE OFFICINALI E AROMATICHE							
incremento produttivo e miglioramento tecnologico delle produzioni	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto delle prodotti		X		XXX	XXX	
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lavorati e trasformati	interventi per la realizzazione e ammodernamento di strutture e impianti per lo stoccaggio, lavorazione, essiccaimento, confezionamento e commercializzazione dei prodotti						
PRODUZIONI TIPICHE, LEGUMI, CEREALI MINORI E FUNGHI							
incremento produttivo e migliorameto tecnologico delle produzioni	acquisto di attrezzature per la produzione, la raccolta, la difesa, e il trasporto delle prodotto		X	XX	XXX	XXX	
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti lavorati e trasformati	investimenti per l'adeguamento e l'ammodernamento tecnologico degli impianti, finalizzati al miglioramento della qualità del prodotto di prima trasformazione			XX			

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO					
Descrizione	Descrizione	Priorità territoriali					
		A	B1	B2	C	D	
Filiera Ortofrutticola e Pataticola							
adeguamento della produzione alle esigenze di mercato (riconversione e sostituzione varietale)	Miglioramento degli impianti di Frutta Fresca ed Uva da Tavola mediante il reimpianto e il sovrainnesto o mediante la realizzazione di nuovi impianti (solo per le drupacee minori, altre produzioni minori ed uva da tavola) con la predisposizione per la esecuzione meccanica di tutte le operazioni colturali	X	XXX	XXX	X	X	
	realizzazione e/o adeguamento strutturale e tecnologico di impianti serricoli, finalizzati alla destagionalizzazione delle produzioni (senza aumento della capacità produttiva) ed al miglioramento delle condizioni ambientali di produzione (risparmio energetico, tutela delle acque, riduzione inquinamento terreno, miglioramento delle emissioni gassose)						
riduzione dei costi e miglioramento della qualità della produzione attraverso l'adeguamento ed il miglioramento della meccanizzazione aziendale e dei sistemi di irrigazione	investimenti per l'adeguamento e il miglioramento della meccanizzazione aziendale (macchine per la piantagione, la cura, la raccolta e lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli) e dei sistemi di irrigazione fino ai confini dell'azienda.						
miglioramento della qualità della produzione attraverso la difesa preventiva della produzione dalle avversità parassitarie e climatiche	Realizzazione di strutture di protezione e relativi impianti tecnologici						
miglioramento delle performance ambientali dei processi produttivi di lavorazione, trasformazione, condizionamento, stoccaggio e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli	ammodernamento e/o realizzazione ex-novo di locali, strutture e celle frigorifere per lo stoccaggio dei prodotti ortofrutticoli e pataticoli, con priorità per gli investimenti finalizzati alla riduzione delle tecnologie di conservazione basate sull'impiego di sostanze chimiche di sintesi						
	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di condizionamento e confezionamento finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente (risparmio energetico, riduzione del consumo di risorse naturali, maggiore utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riduzione della produzione di rifiuti e minore rilascio di sostanze inquinanti)						
miglioramento della qualità dei prodotti ortofrutticoli destinati al consumo fresco e di quelli trasformati	ammodernamento ed adeguamento tecnologico degli impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento, finalizzato al miglioramento della qualità dei prodotti trasformati (introduzione di innovazioni di prodotto e di processo), al miglioramento dell'aspetto igienico-sanitario e salutistico (oltre i limiti obbligatori), al miglioramento della sostenibilità ambientale dei processi trasformativi						

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO				
Descrizione	Descrizione	Priorità territoriali				
		A	B1	B2	C	D
Filiera Lattiero-Casearia						
miglioramento della qualità della produzione lattiera (bovina ed ovicaprina)	realizzazione e adeguamento di strutture e di impianti per la produzione, la raccolta, lo stoccaggio e la conservazione del latte, con riferimento alla differenziazione dei livelli qualitativi, alla tracciabilità della materia prima e per il mantenimento delle tipicità locali		XX		XXX	XXX
miglioramento delle condizioni di allevamento dal punto di vista della competitività, delle condizioni igienico-sanitarie e del benessere degli animali	investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli aspetti igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetiche rinnovabili per i fabbisogni aziendali					
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti trasformati	investimenti per il porzionamento ed il confezionamento ad alto contenuto innovativo					
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici					
	ammodernamento ed adeguamento strutturale e tecnologico di impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) e realizzazione di nuovi impianti per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati (diversificazione produttiva)					
Filiera Carni						
miglioramento delle condizioni di allevamento dal punto di vista della competitività, delle condizioni igienico-sanitarie e del benessere degli animali	Realizzazione e investimenti per il miglioramento e l'adeguamento delle strutture e delle tecnologie di allevamento (strutture e meccanizzazione), finalizzati alla riduzione dei costi di produzione, al miglioramento delle performance ambientali dell'allevamento per quanto concerne gli aspetti igienici e il benessere degli animali (oltre i limiti obbligatori), il risparmio idrico ed energetico, l'impiego di fonti energetiche rinnovabili per i fabbisogni aziendali	X	XX		XX	XXX
miglioramento degli standard qualitativi dei prodotti trasformati	investimenti innovativi e di adeguamento alle norme comunitarie per la trasformazione e per favorire l'aumento dello standard qualitativo della capacità aziendale e dei prodotti trasformati					
	investimenti volti alla trasformazione di prodotti biologici					
	Adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione esistenti (senza aumento della capacità produttiva) per il miglioramento della qualità dei derivati trasformati e per il riorientamento dei prodotti verso le esigenze dei mercati di sbocco (diversificazione produttiva)					

FABBISOGNI		TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO					
Descrizione	Descrizione	Priorità territoriali					
		A	B1	B2	C	D	
Filiera Florovivaistica							
Rinnovamento varietale delle colture	investimenti finalizzati al rinnovamento varietale delle colture, senza aumento della capacità produttiva, finalizzato al soddisfacimento della domanda di mercato	X	XXX	XX	XX	X	
miglioramento qualitativo delle produzioni e dei processi produttivi	investimenti per il miglioramento delle tecniche agricole, compresa la difesa delle colture e la protezione delle piante dalle avversità climatiche						
	investimenti finalizzati alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente, con particolare riferimento al consumo della risorsa idrica ed ai consumi energetici						
	investimenti volti a favorire la prima lavorazione e la valorizzazione del materiale da riproduzione di propagazione						
	investimenti per la riconversione o creazione di impianti colturali a basso impatto ambientale, senza aumentare il potenziale produttivo (ad eccezione dei casi in cui gli aumenti siano giustificati rispetto alle rese produttive esistenti, in relazione a tabelle di riferimento)						
Miglioramento e razionalizzazione delle fasi di lavorazione e commercializzazione dei prodotti al fine di migliorare la qualità e la competitività dei prodotti	investimenti per il rinnovamento e l'adeguamento tecnologico di impianti di smistamento, selezione, condizionamento ed imballaggio del prodotto, informatizzazione della movimentazione della merce e della gestione commerciale del prodotto finito	X	XXX	XX	XX	X	
	investimenti per l'ammodernamento e/o creazione di magazzini e depositi ai fini dell'ammodernamento dell'azienda e/o destinati all'utilizzo di forme di trasporto intermodale						
	ammodernamento tecnologico delle fasi della lavorazione finalizzato a ridurre l'impatto ambientale, abbassare i consumi energetici anche mediante l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile						
Filiera Apistica							
miglioramento dell'efficienza produttiva	investimenti finalizzati all'ammodernamento tecnologico e all'adeguamento delle strutture produttive ed alla diminuzione dei costi di produzione, escluso l'acquisto delle api.	X	X	XXX	XXX		
miglioramento della qualità del prodotto primario	investimenti finalizzati al miglioramento della qualità della produzione primaria anche attraverso l'adozione di tecniche di conduzione biologica						
miglioramento della qualità dei prodotti trasformati	investimenti in strutture ed attrezzature per la lavorazione, la trasformazione e commercializzazione delle materie prime prodotte in azienda						

Esclusioni e limitazioni

- Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza
- Non sono ammissibili a finanziamento gli investimenti di semplice sostituzione, ad esempio per macchine o attrezzature aventi le stesse tecnologie o facenti lo stesso lavoro.. Investimenti per la meccanizzazione aziendale dovranno, in ogni caso, dimostrare l'introduzione di innovazioni tecnologiche tali da comportare risparmio energetico, miglioramento delle emissioni, riduzione del rilascio di sostanza inquinanti e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro. Per le coltivazioni arboree sono esclusi i reimpianti a fine ciclo produttivo. Investimenti per l'impianto o il reimpianto di specie arboree, dovranno, in ogni caso, prevedere l'introduzione di innovazione di prodotto (adeguamento specie/varietà), ovvero di processo (forme di allevamento, ecc.) tali da garantire il raggiungimento degli obiettivi strutturali della presente misura.
- Nel caso di ricorso a contratti di leasing, con clausola di riscatto, i costi connessi al contratto di leasing, quali il margine del locatore, i costi di rifinanziamento, costi indiretti ed assicurativi, non sono considerati spesa ammissibile.
- Non è ammesso l'acquisto di diritti di produzione agricola, di animali o piante annuali.
- Gli interventi sono limitati alle strutture aziendali. Sono esclusi gli interventi su fabbricati ad uso abitativo.
- Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. A tal fine, alle aziende agricole ubicate nell'ambito delle Zone Vulnerabili dai Nitrati, come designate con D.G.R. n° 332 del 21.03.2005 è concesso un sostegno per investimenti atti alla conformazione delle strutture aziendali agli impegni ed ai requisiti previsti dal "Programma di Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola" approvato con D.G.R. n° 899 del 07.09.2007 ai sensi della Direttiva 91/676/CEE e dell'art. 92 del D.lgs 03.04.2006 n° 152. Tale sostegno è giustificato dalla onerosità degli investimenti occorrenti alla conformazione delle strutture aziendali in relazione alla limitata dimensione fisica ed economica delle aziende stesse. Alle aziende agricole, che presentano nell'ambito del Piano Aziendale, la richiesta di aiuti specifici per conformarsi agli obblighi summenzionati è altresì concedibile, una proroga motivata non superiore ai 36 mesi dalla data del 06.09.2007, termine in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante.
- Nel caso di giovani agricoltori beneficiari del sostegno di cui alla misura 112, detto sostegno può essere concesso per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto dei requisiti comunitari esistenti di cui al reg. (UE) 1782/03 e s.m.i..
- Il sostegno ad investimenti per la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione può essere accordato anche nel caso di impiego di prodotti di provenienza extra – aziendale nei limiti di 1/3 del totale dei prodotti lavorati.
- Non sono ammessi investimenti per impianti di produzione di energia superiori ad 1 Megawatt di potenza. Per la realizzazione di tali impianti saranno rispettate, ove pertinenti, le normative e le procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale.

- Gli interventi aziendali nell'ambito dei sistemi irrigui sono ammessi, in via prioritaria, per la razionalizzazione degli impianti esistenti e con l'obiettivo di conseguire un miglioramento dell'efficienza irrigua ed un risparmio delle risorse idriche; interventi che comportino un aumento delle superfici aziendali irrigate sono consentiti, alternativamente:
 - qualora l'incremento delle superfici irrigate non comporti un aumento dei consumi idrici aziendali, rispetto alla situazione esistente all'atto della presentazione della domanda di aiuto; tale condizione dovrà essere dimostrata, sulla base dell'ordinamento colturale e dei relativi fabbisogni idrici e delle caratteristiche tecniche degli impianti ristrutturati e di nuova realizzazione, finalizzati al miglioramento della gestione delle risorse idriche;
 - nel caso di incremento dei consumi idrici aziendali, alla dimostrazione che il prelievo aggiuntivo risulti compatibile con le disponibilità: nel caso di prelievo da falda, pozzi e/o derivazioni dirette da risorse idriche superficiali, tale dimostrazione dovrà essere basata sulle autorizzazioni aziendali vigenti rilasciate dalle Autorità competenti; nel caso di alimentazione degli impianti irrigui aziendali, tramite apposito attestato rilasciato dall'Ente gestore dell'impianto di adduzione/distribuzione, ai sensi della direttiva 20/60/CEE e delle norme e strumenti nazionali e regionali di recepimento.
- Gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati ad investimenti materiali ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, e se connessi e funzionali alla realizzazione degli investimenti materiali previsti nel progetto.
- Relativamente agli investimenti immateriali preliminari all'acquisizione di certificazioni di prodotto e di processo il sostegno non è concesso per la partecipazione ai sistemi di qualità di cui alla Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" del presente PSR (art. 32 Reg. (CE) 1698/05) .
- Per gli eventuali investimenti in natura il riconoscimento avverrà secondo quanto previsto dall'art. 54 del Reg. CE 1974/06.
- L'aumento della capacità produttiva è comunque ammesso, ad esclusione dei casi riportati di seguito:
 - Qualora un'organizzazione comune di mercato o le norme relative ai pagamenti diretti, finanziati da parte del Fondo Europeo Agricolo di Garanzia, impongano restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario a livello di aziende agricole o impianti di trasformazione, non può essere sostenuta alcuna operazione che possa comportare un incremento della produzione che ecceda dette limitazioni o restrizioni.
 - Le aziende produttrici di latte bovino che hanno prodotto oltre la quota loro assegnata e che non risultano in regola con il pagamento del superprelievo non sono ammesse a contributo.
 - Per il settore viti-vinicolo il sostegno non è concesso per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti in quanto tali interventi sono previsti nell'ambito del Reg. (CE) 1493/1999.
 - E' concesso il sostegno alla produzione per il settore "Olive e olio d'oliva".

- Per il settore apistico il sostegno non è concesso per l'acquisto di arnie, macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo; autocarri per l'esercizio del nomadismo. Tali interventi sono finanziati nell'ambito dei programmi regionali in attuazione del Reg. (CE) 797/2004.

Entità e intensità dell'aiuto

L'aiuto è erogato sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

L'intensità del contributo pubblico è definita in base alla natura del soggetto proponente (giovani agricoltori al primo insediamento; altri imprenditori agricoli) ed all'ubicazione aziendale (zone montane e svantaggiate, altre zone del territorio regionale), come riportato nel prospetto che segue.

Zone	Azienda con giovane al primo insediamento	Altri beneficiari
Zone montane e svantaggiate (Direttiva 75/268/CEE)	60%	50%
Altre	50%	40%

Coerenza ed interrelazioni con altri interventi di sostegno pubblico

E' necessario che gli interventi previsti nell'ambito dello sviluppo rurale siano coerenti e complementari agli interventi strutturali e per la qualità delle produzioni finanziabili all'interno di alcune OCM. Informazioni di dettaglio sui criteri di demarcazione e sulle soluzioni adottate per evitare casi di sovrapposizione e duplicazione di sostegno per le medesime iniziative sono riportate nel capitolo 10.

Modalità attuative

La Misura sarà attivata mediante bandi emanati dalla Regione e dai GAL, per le aree di propria competenza e limitatamente ai prodotti di nicchia e/o tipici, con le modalità descritte in Asse 4, dove i Piani di Sviluppo Locale presentati dai GAL forniranno dettagliate indicazioni per la loro attuazione, in coerenza con le eventuali specifiche indicazioni fornite dalla Regione.

Controlli

L'ottemperanza degli impegni assunti nel Piano aziendale sarà valutata dalla Regione Abruzzo entro i cinque anni successivi alla data della decisione di concessione individuale del sostegno. Qualora il titolare della domanda di aiuto risulti inadempiente all'atto della suddetta verifica, la Regione Abruzzo intimerà di procedere senza indugio agli adempimenti previsti dal Piano aziendale, assegnando un tempo perentorio, variabile in funzione delle caratteristiche del Piano e comunque non superiore a due anni dalla data della comunicazione; decorso inutilmente tale periodo, saranno attivate le procedure di recupero dell'ammontare del sostegno già erogato.

Sono inoltre previsti i seguenti ulteriori controlli:

- Verifica del possesso dei requisiti individuali, dell'impresa e dell'azienda;
- Verifica, nel caso di giovani agricoltori al primo insediamento, che raggiungano i requisiti previsti per l'accesso alla Misura "Insediamento di giovani agricoltori" qualora abbiano usufruito della priorità nell'accesso alla Misura e dell'eventuale deroga al possesso dei requisiti della Misura "Ammodernamento delle aziende agricole";

- Verifica, in fase istruttoria e nelle fasi successive di controllo, dell'effettiva presenza in azienda delle coltivazioni e degli allevamenti in relazione alla tipologia degli interventi ammissibili;
- Verifica dell'effettivo utilizzo degli investimenti realizzati secondo le prescrizioni fissate in sede di concessione dell'aiuto;
- Verifica - per il settore dei bovini da latte - che la capacità produttiva sia nei limiti quantitativi delle quote legalmente possedute dalla singola azienda richiedente.

Descrizione delle operazioni in corso

Risultano ancora da corrispondere impegni, in riferimento all'applicazione del Reg. (CE) n. 1257/99 (Piano di sviluppo rurale 2000-2006 - Misura a) pari a 5.810.379,39 euro a titolo di spesa pubblica (di cui 2.555.566,90 euro a carico del FEASR); non sono previsti pagamenti oltre il 31.12.08.

Quantificazione degli obiettivi

Indicatori comuni (QCMV)

Tipo	Indicatore	Obiettivo	Post HC (mod. obblg. OCM vino)
Realizzazione	Numero di aziende agricole che hanno ricevuto un sostegno agli investimenti	1.200	1440
	Volume totale degli investimenti	121.053.000	145.604.063
Risultato	Aumento del valore aggiunto lordo agricolo nelle aziende beneficiarie	18.158.000	21.841.000
	Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	600	720
Impatto	Crescita economica (variazione valore aggiunto nel 2015)	6,7%	
	Occupazione nel settore primario*	-	
	Produttività del lavoro (variazione al 2015)	7,0%	
Note	*E' stato considerato un contributo al mantenimento dell'occupazione nel settore primario, pertanto il valore è pari a 0		

Indicatori supplementari regionali (da quantificare in sede di monitoraggio del PSR)

<u>Codice</u>	<u>Misura</u>	<u>Indicatori di realizzazione</u>
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Numero di aziende e % di investimenti nel settore "no food"
		Numero di aziende e % di investimenti per il risparmio energetico (autoproduzione di energia da fonti rinnovabili)
		Numero di aziende e % di investimenti per la partecipazione a sistemi di qualità riconosciuti
		Numero di aziende e % di investimenti per il risparmio idrico e il mantenimento della fertilità dei suoli
		Numero di aziende e % di investimenti finalizzati all'introduzione e/o mantenimento di tecniche agricole ecocompatibili